

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - GOIS00300T

ISIS R.M. COSSAR-L. DA VINCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Conoscenza di culture diverse, promozione della tolleranza e del rispetto reciproco nella convivenza di gruppi etnici diversi. Offrire strumenti culturali, linguistici e professionali che non sempre il contesto socio economico e culturale di provenienza può garantire. Utilizzare le situazioni di disagio presenti per finalizzare e strutturare le competenze degli allievi.</p> <p>Organizzare corsi di ed civica finalizzati all'ottenimento della cittadinanza italiana, equiparazione di titoli scolastici all'interno della UE e fuori.</p> <p>Organizzare attività di integrazione e multiculturalità calati nello specifico dei vari indirizzi e delle classi in compresenza di mediatori culturali.</p> <p>Organizzare corsi per mediatori culturali tra gli studenti di origine straniera italiani.</p> <p>Organizzare attività di formazione e contatto tra le realtà disagiate e l'istituto per l'indirizzo sociale.</p> <p>Organizzare attività di formazione e contatto tra le realtà disagiate e l'istituto per gli altri indirizzi tipo meccanico economico ecc.</p> <p>Organizzare attività che coinvolgano gli allievi con gli alunni D.A.: teatrali, sport integrato, laboratori manuali integrati.</p>	<p>Differenza di livelli linguistici, di prerequisiti.</p> <p>Scarsa motivazione, problematiche sociali sia familiari che extra familiari.</p> <p>Studenti di nazionalità non italiana</p> <p>Studenti di nazionalità italiana originari di famiglie straniere</p> <p>Studenti di religione diversa dalla cattolica</p> <p>Studenti provenienti da contesti urbani degradati</p> <p>Studenti seguiti dai servizi sociali</p> <p>Studenti con un curriculum scolastico problematico</p> <p>Studenti con disabilità</p> <p>Studenti provenienti da famiglie con un back ground culturale e sociale basso</p> <p>Studenti provenienti da altri istituti in seguito ad insuccessi scolastici o a difficoltà relazionali che vanno rimotivati sia dal punto di vista scolastico sia da quello strettamente personale</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio: servizi assistenziali pubblici e privati quali: SERT, CSM, CISI, SOS Rosa.</p> <p>Contributo dell'Ente Locale di riferimento (Provincia/Regione) per la scuola: Educazione alla Salute (es. progetto Whats'up) Educazione alla sicurezza Educazione stradale Punto Giovani Protezione civile Associazioni di categorie per quanto riguarda l'attività di alternanza scuola-lavoro</p>	<p>La scuola è collocata nel centro della città con 35315 abitanti e circa 142 mila nel territorio provinciale suddivisi in piccoli e medi centri. L'utenza è dipendente dal sistema dei trasporti pubblici e da una formazione di scuola secondaria di primo grado relativamente diversificata. Il tessuto sociale da cui provengono gli studenti è molto disomogeneo. Il contesto socio-economico generale è in fase di profonda deindustrializzazione, con alto tasso di invecchiamento della popolazione. Le prospettive migliori di crescita appaiono nel settore dei servizi (commercio, turismo, assistenza), e nel settore dell'agricoltura intensiva.</p> <p>Alcuni settori di servizi che rappresentavano un naturale sbocco lavorativo, come le attività legate al commercio estero (import-export, spedizionieri, attività doganali...) sono venute meno sia in seguito all'allargamento dei confini UE sia per la difficile congiuntura economica, colpendo in particolare le aziende dell'indotto; pertanto i diplomati della scuola non trovano facilmente sbocchi professionali coerenti con il percorso degli studi che invece nel passato rappresentavano la peculiarità degli indirizzi di studio. Tale situazione crea difficoltà anche per lo svolgimento delle esperienze in alternanza scuola lavoro, vitali per la definizione di valide competenze professionali e di cittadinanza in uscita.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rete di trasporti efficienti che consente agli allievi provenienti da fuori città di raggiungere facilmente la sede.</p> <p>Introducendo il tempo scuola prolungato si riuscirebbe a ottimizzare il consumo di risorse infrastrutturali e di trasporto, l'utilizzo del personale ATA e l'organico funzionale.</p> <p>L'edificio scolastico, anche per importanti lavori di adeguamento attualmente in corso, è strutturalmente adeguato alle attività didattiche e formative, anche non prettamente di aula (progetto teatro, progetto ceramiche, biblioteca...)</p>	<p>I laboratori tecnologici non sono sempre adeguati ai modelli caratteristici delle realtà produttive di riferimento.</p> <p>Gli strumenti informatici non risultano adeguati all'introduzione di metodologie didattiche innovative e allo sviluppo di progetti formativi vicini alle aspettative e alle attitudini degli allievi.</p> <p>Mancano laboratori scientifici.</p> <p>Le risorse economiche istituzionali disponibili per l'innovazione tecnologica sono estremamente limitate e il finanziamento di progetti specifici da parte di enti esterni non prevede, se non in minima misura, l'acquisto di beni strumentali.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità del corpo docenti consente la continuità didattica per la maggior parte degli indirizzi. L'esperienza maturata da molti docenti nell'Istituto Professionale facilita un clima cooperativo ed abitua ad un'attenzione individualizzata nei confronti degli alunni. Molti insegnanti possiedono la specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili.	L'età media dei docenti risulta piuttosto elevata e ciò determina difficoltà nel ricambio soprattutto nelle discipline dell'area tecnico - tecnologica, condizionando le scelte di fondo dei percorsi e delle opzioni, la progettualità a medio - lungo termine della scuola e le azioni di formazione.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati evidenziano la capacità della scuola di contenere il fenomeno dell'abbandono precoce e della dispersione scolastica di allievi che presentano spesso gravi lacune nella preparazione di base e situazioni di disagio sociale e familiare.</p> <p>Viene adottato un schema di valutazione in entrata su base essenzialmente biennale, che prevede l'ampliamento dei tempi per il recupero e la compensazione delle difficoltà in entrata.</p> <p>La scuola ha acquisito un ruolo di riferimento sociale sul territorio in quanto offre opportunità di crescita e di formazione a medio termine agli allievi provenienti da insuccessi in altre scuole anche con azioni di rimotivazione e di integrazione/inclusione.</p> <p>Notevole è l'esperienza e il riconoscimento esterno per le azioni mirate all'inclusione degli allievi diversamente abili o con DSA e BES.</p>	<p>Gli stessi punti di forza si rivelano elementi di debolezza per le difficoltà nelle azioni di recupero e di personalizzazione della didattica dovute ai limiti della dotazione organica e alla carenza complessiva di adeguate attrezzature tecnologiche indispensabili per attivare una efficace didattica laboratoriale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola perde studenti in particolare al termine del primo biennio (assolvimento dell'obbligo scolastico) e al 4° anno al quale si iscrivono allievi provenienti dalla formazione professionale, che spesso hanno bisogno di tempi più lunghi per l'integrazione con i corsi quinquennali dell'istruzione. Le percentuali sul quinquennio si collocano tuttavia, mediamente, ad un livello uguale o superiori ai benchmark di riferimento. Inoltre la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione sufficientemente equilibrata.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raggiunge nel complesso risultati positivi rispetto alla media dei professionali, sia nella Regione, che nel Nord est e in Italia.</p> <p>Il comportamento nel corso delle prove è ritenuto adeguato e non vi sono situazioni opportunistiche.</p> <p>Le differenze delle valutazioni tra gli alunni all'interno della classe tendono a attenuarsi nel corso dei cinque anni, grazie all'azione didattica che tende a personalizzare gli obiettivi e favorire la cooperazione nel contesto della classe.</p> <p>Il progresso formativo riguarda prevalentemente il gruppo classe piuttosto che i singoli allievi.</p>	<p>La variabilità tra le classi è presente in misura non irrilevante anche se resta comunque notevolmente inferiore ai benchmark di riferimento. Ampia la varianza intraclasse ma motivata dalla presenza di diffuse situazioni di disagio e svantaggio.</p> <p>Le eccellenze individuali sono piuttosto rare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media; elevata quella dentro le classi. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di un regolamento d'istituto, sulla base del quale è stato definito il patto di corresponsabilità, che viene illustrato nella fase di accoglienza al primo anno.</p> <p>La scuola ha inserito nel POF i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo fanno parte dei criteri di valutazione anche nelle diverse discipline, oltre che per l'attribuzione del voto di condotta.</p> <p>Anche nelle esperienze dell'alternanza scuola - lavoro, l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi ed il senso di responsabilità nei confronti dell'etica professionale costituiscono elementi su cui si basa buona parte della certificazione delle competenze professionali.</p> <p>La scuola collabora con le strutture socio assistenziali del territorio e con le forze dell'ordine per interventi formativi sulla legalità dei comportamenti e per azioni di recupero dei casi più problematici.</p>	<p>La composizione sociale della popolazione scolastica fa emergere alcune situazioni molto critiche e problematiche nel rispetto sia delle regole scolastiche, ma anche della legalità dei comportamenti che possono richiedere ripetute azioni sanzionatorie che difficilmente sortiscono esiti positivi in termini di recupero.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente accettabile; sono tuttavia presenti, all'interno di alcune classi, gruppi di allievi in cui le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, salvo alcuni casi critici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'inserimento degli studenti nell'ambito lavorativo risulta significativamente più elevato e più rapido rispetto agli standard provinciali, regionali e nazionali, anche nella situazione di crisi che colpisce in particolare il territorio.	La prosecuzione degli studi post diploma e universitari è piuttosto limitata, probabilmente anche a causa dei costi elevati che comporta. La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La notevole riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro corrisponde alla realizzazione concreta della "mission" della scuola professionale che vede realizzarsi gli obiettivi formativi attraverso il riconoscimento del mondo del lavoro della qualità delle competenze in uscita degli studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le iniziative di Alternanza scuola lavoro rispondono ai bisogni formativi degli studenti e risultano in linea con le attese del contesto socio economico locale.</p> <p>Alcuni progetti nel settore Socio sanitario prevedono il collegamento con il territorio, sviluppano precise competenze sia trasversali che professionali.</p> <p>La continuità di servizio di molti docenti dell'area di indirizzo permette di progettare le azioni didattiche anche sul medio e lungo periodo.</p> <p>L'apprendimento delle lingue straniere è finalizzato ad un utilizzo pratico, coerente con il curricolo professionale e rispondente alle richieste provenienti dalla UE, in particolare dai paesi economicamente trainanti.</p>	<p>Mancanza nel Pof di specifici traguardi di competenza da acquisire nei diversi anni.</p> <p>Scelte progettuali non sempre condivise in modo collegiale.</p> <p>Non sempre l'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere come ulteriore opportunità non solo culturale viene recepita da tutto il contesto scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono dipartimenti che si riuniscono a inizio anno per progettare le competenze da acquisire al termine di ogni anno di corso e le competenze relative agli assi culturali. A fine anno si attua una verifica alla luce delle varie iniziative proposte all'interno di ogni corso.</p> <p>Viene concordata inoltre la programmazione per discipline che prevede moduli comuni nelle classi parallele. A fine anno si procede alla relativa verifica ed al confronto rispetto alla scelta dei libri di testo.</p>	<p>La programmazione periodica per ambiti avviene in modo informale e non sempre conduce ad una generalizzata programmazione per classi parallele.</p> <p>Da standardizzare procedure con prove per classi parallele su cui basare percorsi e verifiche di recupero comuni.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un quadro di criteri comuni per la valutazione delle diverse discipline che costituisce un riferimento per tutti gli insegnanti.</p> <p>Nelle riunioni collegiali le proposte di voto sono spesso oggetto di confronto e discussione in riferimento ai criteri comuni indicati nel POF.</p> <p>Grazie all'avvio di corsi complementari di IeFP la scuola ha introdotto modalità di valutazione innovative che si basano sulla programmazione e l'effettuazione di prove situazionali multidisciplinari tese ad evidenziare l'acquisizione di specifiche competenze di base e professionali.</p>	<p>I criteri comuni di valutazione vengono talvolta applicati in modo troppo personale da alcuni docenti,rendendo disomogenea la valutazione interclasse.La disseminazione delle esperienze di valutazione innovative realizzate in alcune classi risulta problematica anche alla luce di una struttura della progettazione didattica fortemente collegata alle singole discipline piuttosto che alle aree disciplinari o alle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di adeguati spazi laboratoriali, vengono individuate le figure responsabili della loro gestione. Tutti gli indirizzi hanno l'opportunità di fruire degli spazi sia nell'ambito dell'area comune che in quella dell'area d'indirizzo.	Alcuni laboratori necessitano di adeguamenti sia per quanto riguarda la parte arredo che quella tecnologica. La biblioteca non è adeguata alle esigenze dell'utenza se non in minor parte in quanto i volumi sono per lo più vetusti né sono inserite edizioni di rilievo per i singoli indirizzi. Essa non corrisponde ai canoni di sicurezza.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Disponibilità di materiali didattici digitalizzati e di risorse lim, connessione.....vanno implementati con corsi di autoaggiornamento da svolgersi in orario contrattuale	Le modalità didattiche innovative sono usate in maniera sporadica dagli insegnanti che pure avrebbero le competenze e l'esperienza necessaria. Inoltre le disponibilità di tecnologie (Lim, connessione internet, computer portatili, proiettori, impianti audio) non è sufficiente alle esigenze.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i coordinatori delle classi prime in fase di accoglienza presentano il regolamento d'Istituto e concordano il patto di corresponsabilità, richiamando costantemente, nel corso dell'anno, come tutti gli altri docenti di ogni classe, il rispetto delle norme di cui si illustra il significato, motivandone l'utilità in termini di convivenza civile e rispettosa. La preparazione degli alunni al percorso di alternanza scuola-lavoro rafforza ulteriormente tale azione di sviluppo delle competenze sociali. Nell'indirizzo socio-sanitario i progetti di apertura al territorio puntano al rafforzamento dell'etica della responsabilità individuale e di gruppo e alla sensibilizzazione nei confronti delle persone in condizione di difficoltà.	La presenza in alcune classi di comportamenti problematici da parte di alunni provenienti da situazione di grave disagio familiare e sociale rende difficile la messa in atto di strategie di promozione delle competenze sociali. Mancanza di un servizio di consulenza psicologica che potrebbe fornire ai docenti indicazioni utili nella gestione di gruppi problematici anche attuando qualche intervento nelle classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le iniziative adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è molto attiva nel proporre ed attuare progetti di inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati vede la collaborazione dei docenti curricolari.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e, talvolta, nel corso del quinquennio l'azione compensativa attuata nei confronti di alunni con lieve disabilità consente loro di conseguire gli obiettivi minimi previsti per la classe.</p> <p>Le proposte progettuali valorizzano capacità espressive anche a volte tali alunni possiedono e che non emergerebbero nei consueti percorsi curricolari.</p> <p>Le attività di accoglienza sono rivolte a tutti gli alunni e pertanto facilitano l'inclusione anche degli studenti stranieri.</p> <p>I corsi serali prevedono percorsi di italiano per stranieri e pertanto si attua una collaborazione con i docenti di tali corsi per potenziare l'educazione linguistica degli alunni stranieri.</p> <p>Gli alunni con diagnosi di dislessia o discalculia fruiscono delle misure dispensative e compensative previste dai loro Piani Didattici Personalizzati.</p>	<p>Andrebbero potenziate le attività interculturali, vista la presenza consistente di alunni extracomunitari.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Molti studenti presentano difficoltà di apprendimento. Pertanto i docenti utilizzano costantemente schemi o mappe che visualizzano il percorso concettuale, individuano gli elementi più rilevanti fornendo in modo sistematico indicazioni sul metodo di studio.


In tutte le classi gli allievi con difficoltà vedono rispettati i loro tempi di apprendimento, le modalità e i tempi delle verifiche. Vengono valorizzate le attitudini professionali che spesso gli allievi con difficoltà di apprendimento manifestano nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

Agli allievi con D.S.A vengono fornite le misure compensative e dispensative previste dal P.E.P. per personalizzare interventi e verifiche.

La scuola imposta la fase di accoglienza con un percorso di valutazione su base biennale per consentire il recupero delle competenze di base agli allievi con difficoltà di apprendimento o con B.E.S.

La presenza di molteplici casi problematici assorbe talmente l'attenzione dei docenti che poche sono le attività di potenziamento previste per le eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola garantisce un passaggio graduale dalla secondaria di primo grado prestando un'attenzione individualizzata alle esigenze di ciascun allievo, ed accogliendo studenti provenienti da altri Istituti o dalla formazione professionale in diversi anni di corso.</p> <p>Capacità di rimotivare allievi che hanno sperimentato l'insuccesso valorizzandone le risorse personali.</p> <p>La flessibilità nel modellare l'azione didattica permette ad alcuni allievi di riscoprire l'interesse per lo studio orientandoli anche nei confronti di una scelta universitaria.</p> <p>La continuità educativa nei confronti degli allievi ADA è particolarmente curata.</p>	<p>Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado non hanno accolto le proposte di incontro e confronto avanzate nel corso degli ultimi anni.</p> <p>Negli ordini scolastici inferiori e nelle famiglie si riscontra una scarsa conoscenza delle peculiarità dei corsi professionali, anche alla luce delle innovazioni contenute nella riforma.</p> <p>Le scelte di orientamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro avvengono sulla base di pregiudizi socio economici e della diffusa convinzione della facilità dei percorsi professionali, che, di conseguenza, viene consigliato solo agli allievi più deboli.</p> <p>Ancora più marcato risulta il pregiudizio nei confronti dei percorsi triennali di formazione professionale.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza attività di orientamento in itinere con l'ausilio di associazioni di categoria ed enti esterni, del centro provinciale per l'occupazione, del centro di orientamento regionale allo scopo di presentare le realtà produttive in regione e fuori regione

Si formano competenze relative alla compilazione C.V. sia in ambito nazionale che estero.

Si trasmettono informazioni sulle possibilità occupazionali, sulle normative contrattuali in tema di lavoro giovanile.

Si svolgono attività di supporto all'eventuale scelta di prosecuzione degli studi partecipando alle attività di orientamento dell'Università e con percorsi di autoconsapevolezza (attitudini, interessi...).

Le attività riguardano le classi quarte e quinte dell'Istituto

Per l'orientamento in entrata, vengono organizzate presentazioni nelle scuole secondarie di primo grado e visite di "scuola aperta" affinché le famiglie possano conoscere i locali della scuola e le caratteristiche dei vari corsi, guidati da insegnanti delle varie discipline.

Si concordano con le scuole di provenienza o con le famiglie interessate giornate di stage di alunni della secondaria di 1° grado che consentono di frequentare le lezioni teoriche e i laboratori dell'indirizzo prescelto e di confrontarsi con gli studenti dell'istituto.

Per migliorare l'azione di orientamento la scuola ha attivato i percorsi di formazione professionale nella tip.B, complementari con l'offerta formativa regionale.


Si sono incontrate difficoltà organizzative nel tentativo di coinvolgere il maggior numero di insegnanti nell'azione di orientamento sia in entrata che in uscita.

Sarebbe opportuna una più estesa condivisione dell'impegno per una maggiore efficacia dell'azione orientativa.

L'offerta di attività orientative risulta essere piuttosto nutrita e non sempre ugualmente valida e finalizzata anche all'istruzione professionale, sulla cui valenza grava ancora un pregiudizio a diversi livelli.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, una difficoltà sempre presente è la convinzione (presente presso molti docenti della secondaria di primo grado) che l'istruzione professionale sia rivolta unicamente agli studenti più deboli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma non è stato impiantato un sistema di monitoraggio permanente.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto opera sul territorio da diversi decenni e vede riconosciuta in modo chiaro la propria mission formativa nei diversi indirizzi di studio. All'interno della scuola la struttura organizzativa corrisponde in modo chiaro alle articolazioni grazie anche ad una pianta organica del personale docente e ATA piuttosto stabile e consolidata.	La fragilità del tessuto sociale di provenienza di una gran parte degli allievi rende problematico il coinvolgimento delle famiglie nello sviluppo delle azioni educative e formative. La crisi economica che investe il territorio di riferimento rende difficile l'attuazione delle fondamentali azioni formative in alternanza scuola - lavoro e di stage aziendale.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica si basa sul lavoro collegiale del collegio dei docenti e dei dipartimenti, sostenuto da un valido team di docenti di sostegno per i numerosi casi che richiedono percorsi individualizzati di diverso livello. I consigli di classe operano per progettazione autonoma delle attività integrative curricolari ed extracurricolari.	Non è stato ancora definito un efficace sistema per il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi generali, limitandosi alla periodica analisi da parte dei consigli di classe.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura consolidata dell'organico del personale docente e ATA ha consentito la definizione di un sistema molto chiaro nella suddivisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e anche tra il personale ATA.	La dimensione piuttosto limitata dell'Istituto rende problematico il ricambio nei ruoli di responsabilità che di conseguenza gravano eccessivamente su un numero limitato di persone.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni progettuali sono tutte coerenti con le scelte educative e formative della scuola incontrando spesso, per questo motivo, il sostegno di enti esterni.	Le limitate disponibilità del bilancio rendono molto difficile l'aggiornamento delle strumentazioni e delle attrezzature didattiche e laboratoriali, limitando notevolmente l'adozione di forme di metodologie didattiche adeguate alle richieste dei portatori d'interesse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono insufficienti e consentono solo parzialmente il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esperienza e le competenze degli insegnanti nell'ambito della didattica laboratoriale e individualizzata costituiscono valide risorse per azioni formative e di aggiornamento mirate.	Considerata la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili la scuola fa affidamento sostanzialmente sull'auto formazione degli insegnanti, limitandosi ad azioni obbligatorie (sicurezza) o organizzate da reti scolastiche che beneficiano di specifici finanziamenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e ne tiene debito conto nell'assegnazione degli incarichi di responsabilità.	Le limitate risorse finanziarie ed umane non permettono la piena valorizzazione delle potenzialità professionali presenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di un sito web attraverso il quale i docenti condividono esperienze didattiche, buone prassi e materiali utili per il loro lavoro. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche dell'insegnamento agli allievi con deficit di apprendimento di vario tipo.	Non sempre le buone pratiche elaborate dai singoli e dai gruppi si diffondono sulle pratiche educative ordinarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente ma su ambiti ristretti, incontrando solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Non sono presenti spazi fisici per la condivisione di materiali didattici. La varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune aree tematiche).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una tradizione ormai consolidata nell'organizzazione degli stage nei diversi indirizzi. I collegamenti con il mondo del lavoro riguardano sia strutture pubbliche che private. In alcuni casi sono presenti dei protocolli d'intesa tra l'Istituto ed Enti ospitanti. Gli Enti esterni, in alcuni casi, offrono agli alunni contratti di collaborazione temporanea, ma non sono infrequenti situazioni di inserimento lavorativo a tempo indeterminato.	I contatti con gli Enti esterni sono spesso il frutto di un lavoro condotto individualmente da alcuni docenti ma non condiviso dalla maggioranza degli insegnanti, e non risulta inserito in un sistema istituzionalizzato di relazioni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie attraverso il sito web ed il registro elettronico.	Vista la fragilità del tessuto sociale di riferimento, le famiglie, in generale, non sono disposte a collaborare nelle azioni educative ed a valutare l'importanza del valore formativo della scuola. Non tutte le famiglie dispongono degli strumenti informatici per accedere regolarmente al registro elettronico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola ha intrapreso da molto tempo percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi in modo sistematico. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se le risposte non sono sempre positive.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rimotivazione nei confronti dello studio	Definizione di percorsi di recupero standard, in particolare per gli allievi provenienti da altri istituti superiori a seguito di insuccessi scol.
		Rimotivazione nei confronti dello studio	Incremento qualitativo e quantitativo delle attività laboratoriali
		Riduzione della dispersione scolastica	Riportare o mantenere nell'arco del triennio gli abbandoni scolastici nelle varie classi ad un livello non superiore al benchmark regionale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riallineamento dei risultati dell'istituto professionale alla media degli esiti degli istituti del medesimo tipo	Mantenere o portare ad un livello pari o superiore a 0 la differenza nei risultati (punteggio percentuale) dell'istituto professionale con scuole del
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Inserimento di allievi stranieri	Definire e applicare un protocollo di azioni finalizzato al superamento degli ostacoli linguistici e culturali per una valida integrazione
✓	Risultati a distanza	Orientamento al lavoro	Sviluppare protocolli d'intesa con aziende e rappresentanze di categoria per il precoce inserimento degli allievi nel contesto lavorativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)







Con la recente riforma/riordino dell'istruzione professionale è stata pesantemente compromessa la funzione dei percorsi professionali rispetto alle esigenze del territorio e delle famiglie, riducendo notevolmente le opportunità di recupero degli allievi più deboli e provenienti da situazioni di disagio, in particolare nel primo biennio degli studi.


Gli esiti degli studenti risentono con evidenza di tale situazione e sono sempre maggiori le difficoltà di rimotivazione per gli allievi che presentano maggiori criticità in conseguenza della situazione personale di disagio, che può averne già influenzato il percorso precedente nel primo ciclo di studi o aver determinato fallimenti nei primi anni del secondo ciclo.

Coniugare le esigenze dell'utenza con quelle che sono le potenzialità educative e formative dell'Istituto inserito nel suo contesto sociale costituisce quindi una fondamentale priorità che tende al recupero della funzione originaria specifica dell'istruzione professionale.

La scelta delle priorità sopra indicate vuole essenzialmente migliorare la qualità dell'azione educativa della scuola e si coniuga con pressanti esigenze metodologico - operative che richiedono a supporto un consistente investimento per il rinnovo delle strutture e delle attrezzature delle aule speciali e dei laboratori.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti con insuccesso scolastico, per il recupero delle competenze di base</p> <p>Progettare un curriculum trasversale per le discipline dell'area comune, nel biennio e nel triennio</p> <p>Progettare un sistema di valutazione delle esperienze in alternanza scuola lavoro che contribuisca alla valutazione nelle singole discipline</p> <p>Promuovere una figura di docente per progettare un curriculum verticale in continuit� con la scuola di 1° grado</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere una figura di un docente specializzato che organizzi e promuova la diffusione delle nuove tecnologie nella didattica di tutte le discipline</p> <p>Promuovere una figura di un docente che promuova e coordini le attivit� integrative che possono svolgersi in orario extracurricolare</p> <p>Promuovere una figura di un docente che supporti il potenziamento delle materie dell'area d'indirizzo con lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro</p> <p>Promuovere la figura di uno o pi� docenti che consentano la divisione delle classi numerose per favorire la personalizzazione dell'apprendimento</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere una figura di docente che si occupi dell'attivazione di un servizio di supporto psicologico per gli allievi, le famiglie e i docenti</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Promuovere la figura di un docente che si occupi delle azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita verso il lavoro e l'universit�</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere una figura di un docente che organizzi e promuova i percorsi di alternanza scuola-lavoro</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Definizione di un efficace piano di aggiornamento del personale docente</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere una figura di un docente che faciliti i contatti scuola - famiglia per favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento degli obiettivi di processo, con la disponibilità di risorse aggiuntive rispetto alla normale pianta organica, consentirà di dedicare la giusta attenzione alle esigenze degli studenti, specie di quelli con maggiori difficoltà, che costituiscono una larga parte degli iscritti all'istituto. Attualmente non si riesce ad operare in modo sempre adeguato a causa della limitatezza delle risorse disponibili, che spesso vanifica le previsioni del Piano dell'offerta formativa.